

Atto Senato

Mozione 1-00055 presentata da LUIS ALBERTO ORELLANA
mercoledì 5 giugno 2013, seduta n.034

ORELLANA, BLUNDO, DE PIETRO, ROMANI Maurizio, CASTALDI, CAPPELLETTI, SERRA, BIGNAMI, ENDRIZZI, MARTELLI, GAMBARO, MUSSINI, BUCCARELLA, NUGNES, BOTTICI, PETROCELLI, MORRA, SCIBONA, GAETTI, PEPE, GIROTTO, CIAMPOLILLO, PUGLIA, FATTORI, PAGLINI, LUCIDI, BOCCHINO, VACCIANO, CATALFO, BERTOROTTA, FUCKSIA, CAMPANELLA, GIARRUSSO, MONTEVECCHI, MARTON, CRIMI, BULGARELLI, SANTANGELO, MOLINARI, LEZZI, BENCINI, DE PIN, CIOFFI - Il Senato,

premesso che:

l'emergenza sanitaria a Broni (Pavia) è drammatica e concerne un numero ormai tragico di morti da malattie asbesto correlate;

l'emergenza sanitaria da malattie asbesto correlate è destinata ad aggravarsi nei prossimi anni per via delle previsioni epidemiologiche sull'incidenza di tali malattie nei decenni successivi alle prime esposizioni agli agenti patogeni;

negli anni trascorsi dalla chiusura dell'azienda ex Fibronit manca, a tutt'oggi, un piano definitivo di bonifica, smaltimento e messa in sicurezza dell'amianto, nonché una copertura finanziaria piena dei relativi costi;

per rispettare il principio di sussidiarietà inserito nell'ordinamento regionale nonché costituzionale, nonché i principi di partecipazione e trasparenza della Convenzione europea di Aarhus, è necessario che la cittadinanza di Broni sia pienamente coinvolta in tutto il processo decisionale riguardante la bonifica del SIN (sito di interesse nazionale);

viste:

la lettera firmata dal sindaco di Broni, dalle forze politiche e dai gruppi consiliari del Consiglio comunale di Broni, dalle associazioni ambientaliste, inviata il 25 marzo 2013 ai capigruppo regionali, ai consiglieri regionali provenienti dalla Provincia di Pavia, agli assessori competenti e al presidente Maroni, lettera che chiede che la Regione Lombardia finanzia, o anticipi il finanziamento, delle opere di bonifica, smaltimento e messa in sicurezza, oggi incomplete o non ancora iniziate;

la lettera firmata dal sindaco di Broni, dalle forze politiche e dai gruppi consiliari del Consiglio comunale, dalle associazioni ambientaliste, inviata il 15 maggio 2013 al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Andrea Orlando, e al Ministro della salute, Beatrice Lorenzin, e per conoscenza ai Presidenti delle Commissioni Ambiente e Salute sia della Camera che del Senato e ai Presidenti di tutti i Gruppi politici sia alla Camera sia al Senato, nonché ai parlamentari pavesi: lettera che chiede che lo Stato non ritardi ulteriormente il finanziamento delle opere di bonifica del SIN di Broni e che invita i Ministri ad un incontro, eventualmente anche in loco, per rappresentare la problematica di Broni;

le firme della petizione popolare dei cittadini che chiedono l'esenzione dai ticket relativi a diagnosi, prevenzione e cura di malattie asbesto correlate per i cittadini residenti a Broni nonché per gli ex lavoratori della ex Fibronit,

impegna il Governo:

- 1) a predisporre un piano urgente di finanziamento da definirsi entro e non oltre 6 mesi dall'approvazione della presente mozione, finalizzato a completare le opere di bonifica, smaltimento e messa in sicurezza già iniziate o da iniziare, con adeguati stanziamenti finanziari;
- 2) a garantire che la continuazione delle opere di bonifica, o l'avvio di nuove operazioni di bonifica o messa in sicurezza, al fine di garantire la massima trasparenza e per evitare che si speculi sull'emergenza amianto, vengano predisposte tramite affidamento diretto a società in house di enti pubblici;
- 3) a predisporre, in ottemperanza al principio di sussidiarietà presente nell'ordinamento regionale e nazionale, nonché in ottemperanza ai principi di partecipazione e trasparenza sanciti nella Convenzione di Aarhus, un percorso di partecipazione dal basso che coinvolga direttamente la cittadinanza dei Comuni interessati in tutto il processo decisionale relativo all'individuazione dei siti di smaltimento, alle modalità di gestione delle opere di bonifica e di messa in sicurezza, alle modalità e alle fonti di finanziamento;
- 4) a garantire che la soluzione che verrà adottata per lo smaltimento e la messa in sicurezza dell'amianto nel SIN di Broni rispetti il principio di autonomia territoriale, e che quindi il sito di smaltimento sia progettato per smaltire solo ed unicamente l'amianto di Broni.

(1-00055)